

Relazione sul governo societario

Bilancio esercizio 2020

(redatto ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 come integrato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100)

PREMESSA

Il D.Lgs. 175/2016 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, attua la delega per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche contenuta nella L. 124/2015.

L'articolo 6 “Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico”, ha introdotto nuovi adempimenti in materia di governance delle società a controllo pubblico. In particolare, le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

Le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi ad oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

LIGURCAPITAL ha adottato già nel 2011 un Modello di organizzazione, gestione e controllo ed un Codice Etico ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 al fine di assicurare la correttezza e la trasparenza nella conduzione delle attività aziendali, atto a prevenire il rischio di commissione di reati contemplati dal Decreto stesso, ivi inclusa la prevenzione della corruzione, modello in continuo aggiornamento. Anche nel 2020 è stato predisposto ed approvato dal consiglio di amministrazione un aggiornamento nella parte speciale (Piano triennale per la prevenzione corruzione e trasparenza). Sono inoltre stati approvati nuovi regolamenti finalizzati all'adeguamento della struttura e dell'organizzazione in relazione alla domanda presentata in

Banca Italia ad inizio 2019, che peraltro sono stati abbandonati a seguito della rinuncia all'iscrizione nell'albo degli intermediari art.106 Tub, assunta a luglio 2020.

PROFILO DELLA SOCIETÀ

LIGURCAPITAL società in house di Regione Liguria tramite FI.L.S.E. S.p.A., costituita per svolgere l'attività di promozione e di sviluppo delle piccole e medie imprese liguri, operanti in qualsiasi settore economico escluso quello immobiliare, con particolare riguardo all'incentivazione delle innovazioni in materia di prodotti, processi e tecnologie.

L'attività viene svolta mediante la gestione di fondi pubblici, principalmente di derivazione regionale, destinati ad interventi di capitalizzazione delle imprese liguri.

Regione Liguria ha individuato da ultimo l'indirizzo strategico per la società nel c.d. "Growth Act" presentato dalla Giunta Regionale nel novembre 2015 ed approvato dal Consiglio Regionale come L.R. n. 1 del 16 febbraio 2016, dove all'articolo 9, rubricato "Nuovi strumenti per l'accesso al credito e al capitale di rischio", al comma 3, ha sancito che "la Regione promuove una riforma della Finanziaria ligure per lo sviluppo economico (FI.L.S.E.) e della sua controllata Ligurcapital S.p.A. con l'obiettivo di adeguare gli strumenti alla nuova disciplina in materia di intermediari finanziari e di creare le condizioni per l'avvio e la gestione di operazioni di finanza evoluta in materia di equity, garanzie, finanziamenti strutturati, tali da garantire gli obiettivi previsti dal presente articolo".

Domanda in Banca Italia

In ottemperanza a quanto sopra, era stato fissato l'obiettivo di adeguare l'operatività di Ligurcapital SpA alla disciplina in materia di intermediari finanziari (articolo 106 del d.lgs. n. 385/1993 "Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia ") e di creare le condizioni per l'avvio e la gestione di operazioni di finanza evoluta in materia di equity, garanzie, finanziamenti strutturati, tali da garantire gli obiettivi previsti dalla L.R. n. 34/2016 (comma 8 dell'art. 4). Nel febbraio 2019 era stata presentata domanda di iscrizione all'Albo presso Banca Italia, integrata nel novembre 2019 giuste indicazioni ricevute da Banca Italia nel maggio 2019. La pianificata iscrizione della società all'Albo degli intermediari finanziari ex art.106 Testo unico bancario non si è peraltro perfezionata. In data 4 febbraio 2020 infatti la società ha ricevuto da Banca d'Italia la comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di autorizzazione per l'iscrizione nell'Albo e a luglio 2020 è stata inviata a Banca d'Italia la formale rinuncia a presentare la domanda di autorizzazione di cui trattasi. La rinuncia all'iscrizione e le mutate condizioni di contesto, che probabilmente hanno parzialmente influenzato la decisione di Banca d'Italia, orientano il prospettato processo di riforma verso diverse modalità. In tale ridefinizione saranno valutate opportunità di sinergie – non escludendo operazioni strutturali societarie – con organismi finanziari di ambito regionale iscritti nell'albo degli intermediari finanziari di cui al Testo unico bancario.

Resta comunque intatto per la società l'obiettivo di proseguire nella ricerca di soluzioni che possano garantire la realizzazione di strumenti di finanza evoluta in materia di equity e semi equity per l'impresa. In tale ambito Ligurcapital, per le sue caratteristiche patrimoniali, di know how ed organizzative, si conferma quale veicolo specializzato per la gestione di finanza strutturata, proprio con particolare riguardo a strumenti di equity e semi equity per l'impresa; al fine di potenziare tale

percorso è altresì necessaria un'organica sinergia con la capo gruppo al fine di razionalizzare le funzioni e i compiti necessari per la gestione degli strumenti stessi.

Tali valutazioni riflettono coerentemente quanto espresso da Regione Liguria con deliberazione del Consiglio regionale n. 26/2020 "Nota di aggiornamento DEFR 2021-2023".

Controllo analogo

Ligurcapital ha ottenuto nel 2018 l'iscrizione all'ANAC nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house di cui all'articolo 192 del D.Lgs. n. 50/2016.

Il controllo analogo di Regione Liguria su Ligurcapital è quindi disciplinato in sede statutaria, nonché nella "Convenzione relativa alle procedure e agli adempimenti mediante i quali la Regione Liguria esercita su LIGURCAPITAL S.p.A., tramite FI.L.S.E, il controllo analogo a quello svolto sui propri servizi" siglato tra Regione Liguria e FI.L.S.E in data 15 ottobre 2013, che continua a dispiegare i suoi effetti anche mediante richiamo indiretto previsto all'art. 2.2 dello Statuto vigente.

In particolare, la Convenzione in essere prevede che la Giunta regionale approvi ogni anno, in coerenza con la propria programmazione complessiva, gli indirizzi e le direttive programmatiche contenenti le priorità, gli obiettivi e le linee strategiche di azione atte a definire la politica aziendale con riferimento agli ambiti di intervento della Società. La Giunta regionale può, inoltre, approvare ulteriori specifici indirizzi e direttive programmatiche cui LIGURCAPITAL si deve attenere anche nell'espletamento degli specifici incarichi.

In quest'ottica il richiamato consiglio regionale del 23 dicembre 2020 ha approvato la "Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza regionale 2021-2023" con la quale erano stati comunicati gli indirizzi di ordine generale e quindi rivolti a tutte le società del gruppo regionale e confermati gli indirizzi specifici per la nostra società come riepilogati nel paragrafo precedente, ossia di piena attuazione della direttiva contenuta nel Growth Act del 2016.

LIGURCAPITAL, sulla base degli indirizzi e direttive programmatiche sopra richiamati predisporre e trasmette alla FI.L.S.E ogni anno la **proposta di Relazione previsionale e programmatica** delle proprie attività evidenziando i programmi di attività e l'andamento previsto delle variabili economiche indicate nel budget, nonché le linee generali di organizzazione interna articolate negli specifici ambiti di intervento, le proposte di assunzione e dismissione di partecipazioni e le proposte di istituzione, modifica o soppressione, in Italia e all'estero, di filiali, succursali, agenzie o unità locali comunque denominate.

Tale relazione deve essere presentata alla Giunta regionale al fine dell'assunzione da parte della stessa delle conseguenti deliberazioni entro il 20 ottobre di ogni anno, al fine di consentire la convocazione dell'Assemblea societaria per la relativa approvazione nei tempi necessari per la successiva trasmissione alla Regione Liguria e agli altri Soci entro il 30 novembre di ogni anno.

La Relazione Previsionale e Programmatica per il 2021 è stata approvata dal consiglio di amministrazione del 22 dicembre 2020 e la relativa assemblea sarà convocata con l'approvazione del bilancio 2020, prevista per giugno 2021.

Ligurcapital è tenuta poi a consentire alla Regione, tramite FI.L.S.E., l'esercizio di poteri ispettivi nonché a presentare ogni semestre alla Giunta regionale una relazione di carattere consuntivo, relativa

al semestre concluso, atta a consentire le verifiche connesse all'attuazione degli interventi secondo una logica di controllo direzionale e strategico.

Il Consiglio di Amministrazione di Ligurcapital ha approvato in data 25 settembre 2020 la Relazione Semestrale per il 2020, approvata dall'Assemblea degli Azionisti il 22 dicembre 2020, previo benestare espresso dalla Giunta Regionale in data 2 dicembre 2020 n. 1008.

LIGURCAPITAL, anche al fine di rendere effettivo il controllo analogo, è tenuta a fornire a Regione, tramite FI.L.S.E., le seguenti informative:

- comunicazione in ordine agli affidamenti di attività da parte di altri eventuali Enti pubblici Soci, anche al fine di verificare il permanere della prevalenza dell'attività svolta per l'Amministrazione regionale;

Non vi sono stati affidamenti da segnalare.

- trasmissione preventiva dell'ordine del giorno sia dell'Assemblea dei soci, con potere propositivo della Regione in merito a specifici argomenti da inserire, sia del Consiglio di Amministrazione; particolare rilievo assume in tale ambito la trasmissione, almeno 15 giorni prima della convocazione relativa all'Assemblea dei soci, del progetto di bilancio ai fini dell'esercizio del controllo da parte della Giunta regionale sullo stesso;

Risultano anticipate tutte le convocazioni delle adunanze del Consiglio di Amministrazione e delle Assemblee degli Azionisti.

- trasmissione alla Giunta regionale, come previsto dall'articolo 36 dello Statuto societario, entro 30 giorni dall'approvazione, del Bilancio corredato dalle relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e dal verbale di approvazione dell'Assemblea.

Il fascicolo completo del Bilancio chiuso al 31/12/2019 è stato inviato il 18 giugno 2020 a tutti i soci e, tramite FILSE, a Regione Liguria e poi, invariato nel testo, approvato il 27 luglio 2020.

La convenzione prevede inoltre che Regione Liguria e/o FI.L.S.E. corrisponderanno a LIGURCAPITAL:

— in riferimento a ciascun affidamento avente ad oggetto attività di consulenza e assistenza tecnica di cui sia possibile quantificare, al momento del conferimento, la durata e l'entità delle necessarie risorse professionali, un corrispettivo calcolato in giorni/uomo, a copertura dei costi, diretti e indiretti, oltre l'IVA nella misura di legge, sostenuti da LIGURCAPITAL;

— in riferimento a ciascun affidamento avente ad oggetto gestione di specifici fondi di agevolazione, con conseguente non possibile individuazione, al momento del conferimento, del numero delle domande di agevolazione oggetto di istruttoria, un corrispettivo costituito da una quota percentuale del fondo, quantificata in relazione alle risorse professionali impiegate per le attività di costituzione e gestione del fondo, e da un importo per ciascuna pratica a copertura dei costi, diretti e indiretti di istruttoria e gestione della pratica stessa, oltre l'IVA nella misura di legge, sostenuti da LIGURCAPITAL.

Ligurcapital ha emesso nei confronti della controllante FI.L.S.E. S.p.A. una fattura attiva (la n. 24 del 24 settembre 2020) relativa alla gestione delle risorse del Fondo Strategico Regionale, in base alle indicazioni contenute nella Convenzione in essere tra Ligurcapital e FI.L.S.E. in relazione alle risorse del Fondo Strategico, datata 30 novembre 2017.

L'art. 13.5 dello Statuto vigente prevede la competenza del consiglio di amministrazione a redigere annualmente la presente Relazione sul Governo Societario, che verrà sottoposta all'Assemblea degli Azionisti contestualmente all'approvazione del bilancio di esercizio 2020.

COLLEGIO SINDACALE

| | |
|-------------------|--|
| Presidente | Stefano Diana |
| Sindaci effettivi | Vittorio Rocchetti Daniela Rosina |
| Sindaci supplenti | Carlo Alberto Borrini Francesca Russo |

Il collegio in carica decade con l'approvazione del Bilancio 2021

REVISORE LEGALE Deloitte &Touche S.p.A.

Il revisore è stato confermato con delibera assembleare del 27/7/2020 e decade con l'approvazione del Bilancio 2022.

Le modalità di nomina, il numero, le cause di ineleggibilità, inconferibilità, incompatibilità, le attribuzioni, i compensi e le norme di funzionamento degli organi societari sono disciplinate nello Statuto sociale, in conformità alle disposizioni di legge nazionali e regionali.

Il sistema di governo e di controllo è improntato alla sana e prudente gestione della società e consente di mitigare i rischi e di assicurare adeguati flussi informativi, anche in contemperamento con le prerogative di una società finanziaria *"in house"*.

Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dello Statuto vigente in LIGURCAPITAL l'organo amministrativo è costituito, di norma, da un Amministratore Unico. Per specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia, l'organo amministrativo può essere costituito da un Consiglio di Amministrazione composto da tre o cinque membri, secondo la deliberazione dell'Assemblea, nominato in conformità alle vigenti disposizioni in materia di società controllate da pubbliche amministrazioni e di parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce all'occorrenza e mediamente almeno una volta al bimestre. Nel 2020 le riunioni sono state dodici, delle quali solo due in presenza a causa dell'emergenza Covid.

La convocazione è effettuata, a norma di Statuto, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione almeno cinque giorni prima della data fissata per l'adunanza, salva l'ipotesi di urgenza.

Il Presidente provvede affinché tutti i Consiglieri ricevano, in tempo utile, le informazioni e la documentazione rilevante per l'assunzione delle decisioni relative agli argomenti posti all'ordine del giorno.

Compensi del Consiglio di Amministrazione

Lo Statuto sociale riconosce all'Assemblea la determinazione dell'importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche, nei limiti e in conformità alle norme nazionali e/o regionali vigenti in materia.

L'Assemblea degli Azionisti del 16 luglio 2018 aveva confermato per il triennio 2018 - 2021 i compensi già riconosciuti al precedente Consiglio di Amministrazione, pari (con esclusione dell'IVA e contributi di legge se dovuti) a Euro 25.000 lordi per il Presidente, Euro 2.750 lordi per ciascun

Consigliere e per il solo consigliere che ricopre anche l'incarico di responsabile per la corruzione è riconosciuto un compenso ulteriore di Euro 1.000 lordi.

Nel settembre 2020 il consigliere che ricopriva l'incarico di RPCT ha dovuto rinunciare all'incarico per motivi personali ed il ruolo è stato affidato dal Presidente. Il Consiglio di amministrazione del 17 novembre 2020, preso atto della rinuncia da parte del Presidente di un maggior compenso per il ruolo di RPCT, i compensi degli altri consiglieri sono stati nuovamente parificati in euro 3.000 cadauno (con esclusione dell'IVA e contributi di legge se dovuti). La modifica ha decorrenza 25 settembre 2020.

Non sono previsti gettoni di presenza, ma l'eventuale rimborso spese relativo esclusivamente alle spese di viaggio per il funzionamento delle funzioni proprie o delegate nonché per le riunioni degli organi sociali sostenute da amministratori residenti al di fuori del territorio provinciale sede della Società e alle eventuali spese di missione effettuate per conto della società in Italia o all'estero sostenute dagli amministratori.

Collegio sindacale

Il Collegio Sindacale di LIGURCAPITAL, nominato dall'assemblea dei Soci del 9 luglio 2019 è in carica per il triennio 2019-2021 e scadrà con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2021.

Il Collegio Sindacale è investito delle funzioni previste dall'art. 2403 c.c., con l'esclusione del controllo contabile il cui incarico è stato conferito a Società di revisione legale con assemblea del 6 dicembre 2017.

Ai sensi dell'art. 28 dello statuto sociale il Collegio sindacale è composto da tre sindaci effettivi, tra cui il Presidente, e da due sindaci supplenti, nominati nel rispetto delle disposizioni in materia di parità di accesso agli organi di amministrazione e controllo nelle società controllate da pubbliche amministrazioni.

Il Collegio Sindacale potrà essere validamente ed efficacemente nominato solo se l'esercizio del diritto ai sensi dell'articolo 2449 del Codice Civile e la proposta di delibera assembleare, ove approvata, garantiscano effettivamente il rispetto della quota riservata al genere meno rappresentato.

Il Collegio Sindacale dura in carica tre esercizi e scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica; i suoi membri sono rieleggibili. Il compenso ai Sindaci effettivi è determinato dall'Assemblea ordinaria.

Ai membri del Collegio Sindacale si applicano le stesse cause di ineleggibilità e di decadenza previste per i consiglieri.

Il Collegio Sindacale di LIGURCAPITAL si riunisce con periodicità trimestrale, per lo svolgimento delle attività di verifica di propria competenza, nonché in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea.

Compensi del Collegio sindacale

Come per il 2019, anche per l'esercizio 2020 i compensi attribuiti dall'Assemblea al Collegio sindacale sono stati pari (con esclusione dell'IVA e contributi di legge se dovuti) a Euro 7.000 lordi per il Presidente, Euro 5.500 lordi per ciascun Sindaco, giusta delibera di nomina. Si precisa che i suddetti compensi devono intendersi già comprensivi del rimborso forfettario delle spese generali di studio.

Si precisa che sia per Consiglieri che Sindaci:

— non sono stati corrisposti gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività;

— tutte le informazioni relative al compenso degli Amministratori e dei Sindaci sono state pubblicate sul sito *internet* della Società, nella sezione "*Società trasparente*".

Società di revisione

L'assemblea dei soci in data 27 luglio 2020 ha provveduto alla nomina della Società di revisione per gli esercizi 2020, 2021 e 2022, ai sensi dell'art. 2409-bis cod. civ., fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022, alla Deloitte & Touche S.p.A. -Società regolarmente iscritta nell'Albo speciale delle società di revisione tenuto dalla Consob ai sensi dell'art. 161 del D.Lgs. 24/2/1998, n. 58, e dell'art. 43, c. 1, lettera c), del D.Lgs. 27/1/2010, n. 39, come consentito dall'art. 32 comma VI dello statuto sociale.

Si precisa che in relazione alla rinunciata domanda di iscrizione all'Albo Intermediari Finanziari Art. 106 TUB, in data 21 dicembre 2018 era stata indetta una gara pubblica, tramite IRE Spa, per il conferimento di un incarico di revisione novennale. La gara era stata aggiudicata il 9 agosto 2019 a Deloitte & Touche S.p.A. sottoposta alla condizione sospensiva dell'iscrizione in Banca Italia. Con la rinuncia all'iscrizione, anche l'esito della gara è stato revocato.

Compenso per la revisione

Per l'esercizio 2020 il compenso riconosciuto alla Deloitte & Touche è pari ad Euro 5.800, oltre a rimborso spese trasferte a piè di lista e 5% spese generali, oltre IVA.

1.3 Poteri

Consiglio di Amministrazione

Vengono dallo Statuto espressamente riservati al Consiglio di Amministrazione:

- 1) i più ampi poteri di gestione ordinaria e straordinaria della società, esclusi soltanto quelli che la legge in modo tassativo riserva all'Assemblea (art. 24) e con la limitazione di cui all'art. 2 in relazione al controllo analogo esercitato da Regione Liguria tramite FI.L.S.E..
- 2) la predisposizione per la presentazione all'assemblea degli Azionisti della Relazione Previsionale e Programmatica dell'attività societaria e la Relazione Semestrale di cui all'art. 20 dello Statuto, ed altri eventuali atti di programmazione pluriennale.

A. Presidente

A norma di Statuto (art. 26) al Presidente del Consiglio di Amministrazione, che convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione ove previsto, è attribuita la firma e la rappresentanza della Società, anche in giudizio. Dal 17 novembre 2020 ricopre anche il ruolo di Responsabile per la Corruzione e Trasparenza. Non ha altri poteri.

B. Deleghe ai dirigenti

- a) In struttura è stabilmente inserito un dirigente, al quale il consiglio di amministrazione del 18 ottobre 2019 aveva assegnato, senza deleghe, la responsabilità del settore amministrazione, contabilità e personale, in relazione ai quali riporterà direttamente al Consiglio di amministrazione.
- b) dal luglio 2019 sino al 31 gennaio 2020, in considerazione della presenza in struttura di un altro dirigente, in distacco dalla controllante, si è proceduto ad una riorganizzazione dei ruoli in relazione alla quale sono stati attribuiti al dirigente in distacco, come da procura datata 25 luglio 2019, atto notaio Cattanei rep. 28852 prot. 12592, i poteri di seguito riportati, nei limiti dei quali ha avuto la rappresentanza della Società in giudizio e di fronte ai terzi, nonché la firma sociale:

"- procedere alla firma di tutti gli atti, ed all'eventuale incasso e /o pagamento di tutte le somme e/o obbligazioni, conseguenti a delibere assunte parte dell'Organo Amministrativo della società, incluse la firma dei contratti e l'erogazione di somme connesse alle operazioni di capitalizzazione e di finanziamento deliberati e gli eventuali atti preliminari di cessione a termine delle partecipazioni; con la precisazione che la decisione dell'Organo Amministrativo dovrà comunque essere sempre precedente alla esecuzione dell'operazione da parte del nominato procuratore;

- procedere all'acquisto ed alla vendita di beni, a stipulare contratti e conferire incarichi a terzi per prestazioni varie, a stipulare convenzioni per utenza di energia elettrica, luce, gas, telefono e telefax nel limite di euro 10.000 (diecimila) per ogni singola operazione;

- procedere a pagamenti dei costi di struttura, dei servizi e delle forniture dell'ufficio entro il limite massimo di euro 10.000 (diecimila) per ciascun pagamento;

- sottoscrivere la corrispondenza e intrattenere i rapporti con le banche, compiendo tutte le operazioni necessarie all'operatività della Società e, in particolare, potrà effettuare con firma singola ogni operazione a debito ed a credito sui conti correnti della società presso gli Istituti Bancari, nonché ogni altra operazione, nei limiti delle disponibilità e degli affidamenti concessi. Il nominato procuratore potrà procedere a operazioni inerenti la tesoreria aziendale con i seguenti limiti: le risorse non impegnate nell'attività istituzionale potranno essere provvisoriamente impiegate in investimenti idonei a garantirne la remunerazione e comunque l'immediato smobilizzo in tempo utile per l'erogazione di nuovi interventi a favore delle imprese. La liquidità potrà essere investita esclusivamente nelle seguenti forme:

** titoli di stato italiani o emessi da altri stati dell'area euro con rating minimo pari all'investment grade con vita residua non eccedente i 12 (dodici) mesi;*

** contratti bancari di pronti contro termine, aventi come sottostante titoli di stato italiani o di enti pubblici italiani o di banche commerciali italiane o titoli emessi da altri stati o banche dell'area euro con rating minimo pari all'investment grade, con vita residua non eccedente i 6 (sei) mesi;*

** conti di deposito presso banche commerciali od obbligazioni di banche commerciali italiane o in area euro, costituite in conformità alla normativa italiana vigente, con scadenza non eccedente i 12 (dodici) mesi;*

** obbligazioni di emittenti sovranazionali (per esempio Bei) ed emittenti societarie in area euro con rating minimo pari all'investment grade, con scadenza non eccedente i 12 (dodici) mesi;*

- stipulare contratti di noleggio e di locazione purché di durata non superiore a nove anni e risolverli nel limite di euro 10.000 (diecimila) per ogni singola operazione;

- stipulare contratti di assicurazione, in particolare sottoscrivere e disdettare polizze in genere e transigere, liquidare ed incassare risarcimenti nel limite di euro 10.000 (diecimila) per ogni singola operazione;

- trasferire e/o acquisire, anche tramite girata, azioni, obbligazioni e qualunque genere di titolo di credito, purché costituenti esecuzione di operazioni in precedenza autorizzate dal Consiglio di amministrazione."

La procura è stata depositata per l'iscrizione presso il competente ufficio del registro delle imprese e così la conseguente revoca del 31 gennaio 2020.

c) dal 1° febbraio 2020 sino al 31 gennaio 2021, il dirigente in distacco è stato sostituito con il Direttore Generale di FILSE, ed il consiglio di amministrazione, pur sostanzialmente mantenendo la precedente organizzazione dei ruoli, ha attribuito al nuovo dirigente in distacco i poteri di seguito riportati, nei limiti dei quali ha avuto la rappresentanza della Società in giudizio e di fronte ai terzi, nonché la firma sociale:

"- procedere alla firma di tutti gli atti, ed all'eventuale incasso e /o pagamento di tutte le somme e/o obbligazioni, conseguenti a delibere assunte parte dell'Organo Amministrativo della società, incluse la firma dei contratti e l'erogazione di somme connesse alle operazioni di capitalizzazione e di finanziamento deliberati e gli eventuali atti preliminari di cessione a termine delle partecipazioni; con la precisazione che la decisione dell'Organo Amministrativo dovrà comunque essere sempre precedente alla esecuzione dell'operazione da parte del nominato procuratore;

- procedere all'acquisto ed alla vendita di beni, a stipulare contratti e conferire incarichi a terzi per prestazioni varie, a stipulare convenzioni per utenza di energia elettrica, luce, gas, telefono e telefax nel limite di euro 20.000 (ventimila) per ogni singola operazione;

- procedere a pagamenti dei costi di struttura, dei servizi e delle forniture dell'ufficio entro il limite massimo di euro 20.000 (ventimila) per ciascun pagamento;

- sottoscrivere la corrispondenza e intrattenere i rapporti con le banche, compiendo tutte le operazioni necessarie all'operatività della Società e, in particolare, potrà effettuare con firma singola ogni operazione a debito ed a credito sui conti correnti della società presso gli Istituti Bancari, nonché ogni altra operazione, nei limiti delle disponibilità e degli affidamenti concessi. Il nominato procuratore potrà procedere a operazioni inerenti alla tesoreria aziendale con i seguenti limiti: le risorse non impegnate nell'attività istituzionale potranno essere provvisoriamente impiegate in investimenti idonei a garantirne la remunerazione e comunque l'immediato smobilizzo in tempo utile per l'erogazione di nuovi interventi a favore delle imprese. La liquidità' potrà essere investita esclusivamente nelle seguenti forme:

** titoli di stato italiani o emessi da altri stati dell'area euro con rating minimo pari all'investment grade con vita residua non eccedente i 12 (dodici) mesi;*

** contratti bancari di pronti contro termine, aventi come sottostante titoli di stato italiani o di enti pubblici italiani o di banche commerciali italiane o titoli emessi da altri stati o banche dell'area euro con rating minimo pari all'investment grade, con vita residua non eccedente i 6 (sei) mesi;*

** conti di deposito presso banche commerciali od obbligazioni di banche commerciali italiane o in area euro, costituite in conformità alla normativa italiana vigente, con scadenza non eccedente i 12 (dodici) mesi;*

** obbligazioni di emittenti sovranazionali (per esempio Bei) ed emittenti societarie in area euro con rating minimo pari all'investment grade, con scadenza non eccedente i 12 (dodici) mesi;*

- stipulare contratti di noleggio e di locazione purché di durata non superiore a nove anni e risolverli nel limite di euro 20.000 (ventimila) per ogni singola operazione;

- stipulare contratti di assicurazione, in particolare sottoscrivere e disdettare polizze in genere e transigere, liquidare ed incassare risarcimenti nel limite di euro 20.000 (ventimila) per ogni singola operazione;

- trasferire e/o acquisire, anche tramite girata, azioni, obbligazioni e qualunque genere di titolo di credito, purché costituenti esecuzione di operazioni in precedenza autorizzate dal Consiglio di amministrazione.

La procura iniziale è stata conferita con atto del Notaio Guglielmoni, rep. 19142 racc. 9214 del 6 febbraio 2020 e poi rinnovata con atto Notaio Lizza, rep. 4696, racc. 3640 del 4 agosto 2020 e, da ultimo, rep. 4988 racc. 3840 del 24 novembre 2020 tutti depositati per l'iscrizione presso il competente ufficio del registro delle imprese di Genova.

Si informa che non è previsto alcun tipo di premialità a favore dei dirigenti.

2. Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

La Società ha adottato nel 2011, quando ancora apparteneva ad un gruppo privato, un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, che dal 2014, successivamente alla pubblicizzazione della Società e all'assoggettamento al controllo e coordinamento di FI.L.S.E. S.p.a, è stato adeguato al nuovo status di società in house, con replicazione di alcune parti del Modello adottato dalla controllante.

Il modello vigente nel 2020 si articola in una parte generale ed in quattro parti speciali relative rispettivamente alle specifiche procedure organizzative, ai Reati Presupposto, al Piano Triennale per la Prevenzione della corruzione e la Trasparenza 2020-2022, approvato nel gennaio 2020, e al Funzionigramma.

Nel Modello si è provveduto a:

- individuare le "aree a rischio", ovvero le attività nel cui ambito possono essere commessi i reati;
- prevedere obblighi di informazione nei confronti dell'organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello;
- introdurre un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello.

Nel dettaglio sono state messe a punto le seguenti procedure:

- Procedura 01 – Acquisizione di lavori, forniture e servizi;
- Procedura 02 - Bilancio d'esercizio;
- Procedura 03 - Attività relative alle riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- Procedura 04 - Attività relative alle riunioni dell'Assemblea degli azionisti;
- Procedura 05 - Interventi a favore di imprese;
- Procedura 06 - Gestione crediti da interventi partecipativi;
- Procedura 08 - Budgeting e reporting;

Il Modello si compone anche, quale elemento del sistema di controllo, del “Codice Etico del Gruppo FI.L.S.E. S.p.A.” aggiornato dalla capogruppo, da ultimo, nel 2019 e adottato dal nostro consiglio di amministrazione in data 18 ottobre 2019. Il codice indica i comportamenti non etici, e quindi sanzionabili, e i comportamenti attesi.

Risultano ancora da completare gli adeguamenti in materia di appalti a seguito dell’emanazione del D.Lgs. n. 50/2016 recante il nuovo Codice degli appalti pubblici, attività prevista per il 2020, ma non finalizzata.

I Regolamenti per i controlli interni, per l'esternalizzazione delle funzioni, per i reclami e per il credito e la procedura Antiriciclaggio, adottati tra il 2018 e il 2019, con operatività subordinata all'accettazione della domanda di iscrizione in Banca Italia, sono definitivamente decaduti nel luglio 2020 con la rinuncia all'iscrizione.

Nel 2020 risulta pertanto aggiornato solo il Piano Triennale per la Corruzione e la Trasparenza. L'aggiornamento e la revisione del modello è stata calendarizzata dal consiglio di amministrazione per il 2021.

2.1 Organismo di Vigilanza

L’Organismo vigila sul funzionamento e sulla corretta applicazione del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla Società attraverso il monitoraggio delle attività e dell’organizzazione aziendale, nonché attraverso l’effettuazione di verifiche periodiche su singole operazioni o atti.

L’Organismo, di tipo monocratico, è stato nominato per la prima volta dal Consiglio di Amministrazione del 26 settembre 2017 e successivamente confermato sino al 29 maggio 2020, data in cui il Consiglio di Amministrazione ha riconfermato l’incarico nel Dott. Paolo Guerrera, per il periodo 2020-2022.

Conformemente a quanto previsto dal Modello 231/2001, l’attività dell’Organismo è volta a:

- vigilare sull’osservanza delle prescrizioni del Modello 231/2001;
- valutare la reale efficacia ed adeguatezza del Modello 231/2001 a prevenire la commissione dei reati previsti nel decreto ed oggetto di valutazione aziendale;
- proporre agli Organi competenti eventuali aggiornamenti del Modello 231/2001 che dovessero emergere a seguito dell’attività di verifica e controllo, allo scopo di adeguarlo ai mutamenti normativi o alle modifiche della struttura aziendale.

L’Organismo di Vigilanza, in attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Società ai sensi del D.Lgs. n. 231/01, ha mantenuto il Regolamento che ne disciplina il funzionamento approvato dal consiglio di amministrazione del 24 settembre 2014 contestualmente all’adeguamento del Modello. L’attività svolta nel corso del periodo non ha mai mostrato criticità in merito alla effettiva applicazione ed osservanza del Modello 231/2001 e del Codice Etico.

Dal luglio 2017 il Dott. Paolo Guerrera ricopre, oltre all’incarico di OdV, anche le funzioni di Organismo Intermedio di Vigilanza.

Nel sito istituzionale sono state pubblicate le Relazioni sull'Attività sino al 2020 e le Griglie e le attestazioni previste da ANAC quali adempimenti in capo all'OIV. Per l'anno 2020, l'ANAC ha fissato al 30 giugno 2021 la pubblicazione nella sezione “Amministrazione Trasparente” delle attestazioni degli OIV, o degli organismi con funzioni analoghe, relative all’assolvimento di specifiche categorie di obblighi di pubblicazione al 31 maggio 2021.

Compenso dell'Organismo di Vigilanza

Il Consiglio di Amministrazione del 25 luglio 2020 ha confermato per il triennio 2020-2022 il compenso già previsto in precedenza, pari ad Euro 3.000 annui, oltre IVA e oneri previdenziali di legge se dovuti.

Inoltre, è stato previsto un fondo spese di Euro 1.000 per le mansioni di OIV.

2.2 Misure Organizzative e Gestionali Anticorruzione e Trasparenza

Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza 2020-2022

Il Piano triennale 2020-2022 è stato aggiornato dal RPCT e approvato dal Consiglio di Amministrazione il 31 gennaio 2020.

E' stato redatto tenendo conto la normativa di riferimento e in particolare, per quanto concerne i documenti interpretativi della stessa:

- ✓ i contenuti della determina ANAC 1134/2017 (già oggetto di approfondita disamina nel PTCT 2018- 2020);
- ✓ il PNA 2019;
- ✓ le indicazioni ed i suggerimenti pervenuti dal socio di controllo Filse SpA, tramite disamina della bozza di PTCT dallo stesso messo a disposizione.

Il documento, elaborato dall'allora Responsabile per la Corruzione e la Trasparenza (consigliere Rosetta Gessaga), con la partecipazione attiva dell'OdV in carica (Dott. Guerrera), è oggetto di adozione e approvazione dall'organo di indirizzo della società, individuato nel Consiglio di Amministrazione che ha appunto provveduto in data 31 gennaio 2020 e ad esso è stata data adeguata pubblicità sia all'interno società, sia all'esterno, con la pubblicazione sul sito web della società alla pagina "Società Trasparente".

Strutturalmente il Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020 -2022 predisposto risulta così composto:

1. Premessa
2. Contesto interno organizzativo di LIGURCAPITAL
3. Contesto esterno
4. Oggetto e finalità del Piano di prevenzione e della Trasparenza
5. Aree maggiormente a rischio corruzione
6. Misure specifiche e di carattere generale
7. Soggetti
8. Codice di comportamento (codice etico)
9. Inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi
10. Relazione dell'attività svolta
11. Programmazione triennale
12. Pantouflage
13. Tutela del dipendente che segnala illeciti - Whistleblowing
14. Rotazione degli incarichi (ordinaria e straordinaria)
15. Formazione
16. Trasparenza
17. Pubblicazione dei dati

18. Accesso civico

19. Sistema disciplinare sanzionatorio

Alla data della presente il Piano triennale è stato aggiornato dal Consiglio di Amministrazione del 31 marzo 2021 con l'approvazione del Piano 2021-2023.

L'adeguamento del piano è stato elaborato dal Responsabile per la Corruzione e Trasparenza (il presidente Giorgio Lamanna) che ha assunto l'incarico il 17 novembre 2020. Il piano ha recepito le modifiche organizzative intercorse con il venir meno della figura del Direttore e l'inserimento di un nuovo Dirigente, seppure a tempo parziale ed in distacco.

Il Piano è stato regolarmente pubblicato sul sito istituzionale dell'amministrazione nella sezione "Società trasparente/Altri contenuti - Prevenzione della Corruzione".

In materia di Trasparenza si segnala che il Dott. Guerrera, in qualità di OIV, in collaborazione con la Dott.ssa Gessaga (Rpct), aveva elaborato in data 30 giugno 2020 l'attestazione in materia di obblighi di pubblicazione giuste indicazioni pubblicate da ANAC e con la scheda di sintesi, pubblicato sul sito istituzionale entro il termine del successivo 31 luglio 2020.

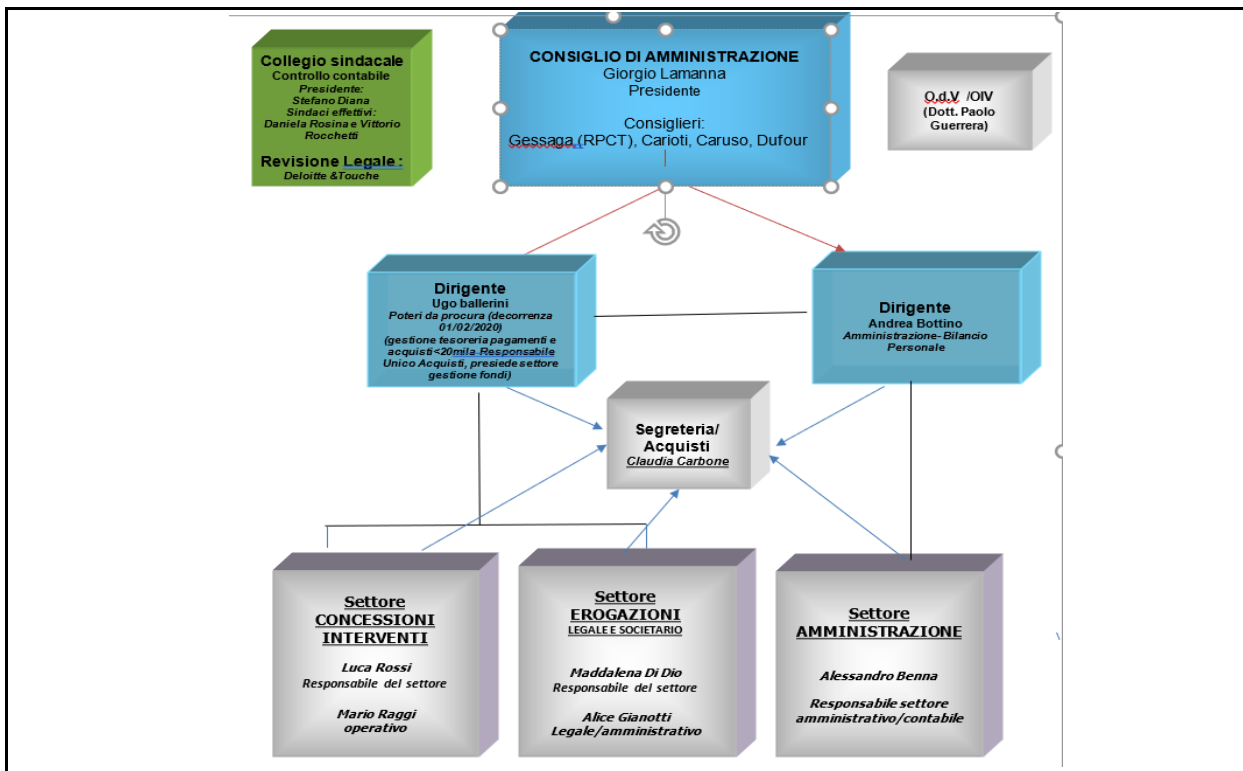
Uno solo il rilievo evidenziato, rappresentato dalla mancata pubblicazione sul sito del bilancio 2019 (dato espressamente richiesto nella griglia ANAC), mancanza legittima visto che l'approvazione del bilancio 2019 è avvenuta, come era possibile a causa del COVID, con prossima successiva assemblea del 27 luglio 2020. Tra le "ulteriori annotazioni" è stato riportato che la società ha provveduto alla pubblicazione dei provvedimenti delle p.a. socie che fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali e sul complesso delle spese di funzionamento mediante link di rinvio alla stessa parte sul sito della controllante FILSE. La metodologia del rinvio non è stata ritenuta pienamente soddisfacente dall'OIV e il RPCT ha pertanto ritenuto di cogliere l'osservazione, procedendo ad integrare con inserimento diretto sul sito istituzionale anche delle leggi di stabilità dal 2017 al 2020 (già comunque accessibili comunque con il predetto link) e con la pubblicazione delle Delibere di Giunta Regionale di approvazione delle relazioni previsionali e programmatiche approvate annualmente dall'assemblea.

Per il 2021, si segnala che il corrispondente adempimento è stato fissato entro il 31 maggio 2021 e pertanto alla data odierna non si è ancora proceduto.

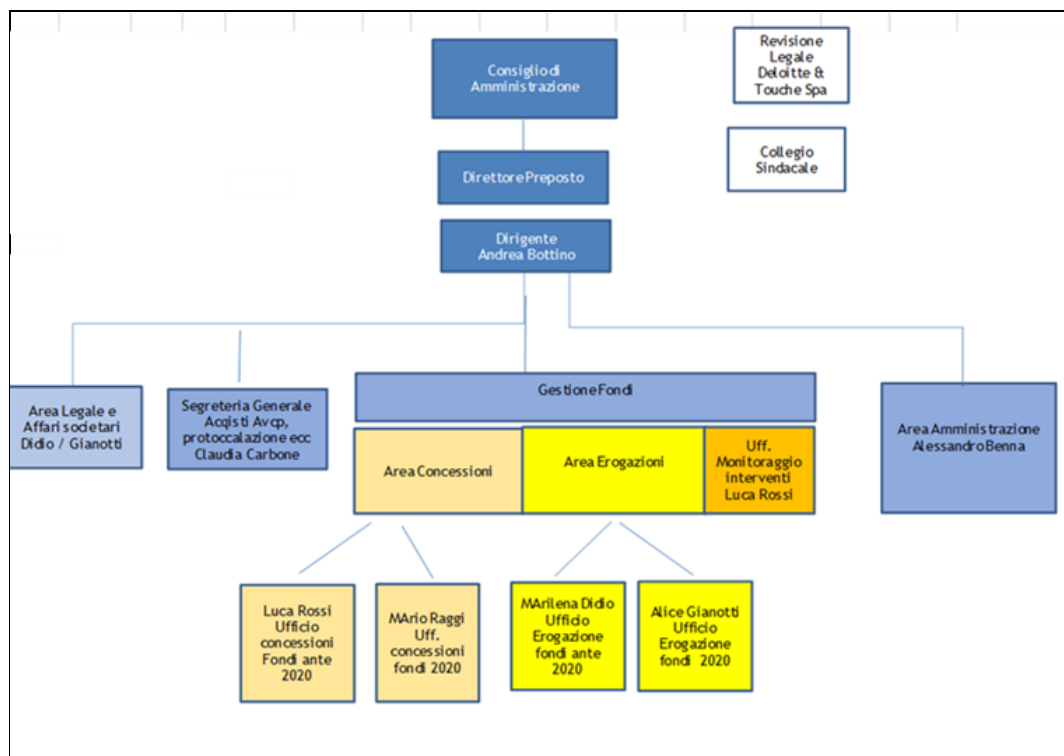
3. Assetto organizzativo

Di seguito una rappresentazione grafica della struttura organizzativa aziendale:

- dal 31 gennaio 2020 al 26 luglio 2020:



Dal 27 luglio 2020:



4. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE (ex articolo 6 del d.lgs. 175/2016)

INFORMATIVA SUI RISCHI

- **Rischio di credito:** Ligurcapital gestisce, per conto della Regione Liguria e Filse, risorse relative a fondi a favore di imprese liguri, perfezionando interventi finanziati esclusivamente con risorse pubbliche trasferite dalla Regione stessa su conti correnti intestati alla società ma di effettiva proprietà della Regione. In forza delle convenzioni in essere con Regione Liguria /Filse per la gestione dei fondi amministrati, il rischio di credito rimane in capo alle stesse e alla chiusura dei programmi, o su richiesta comunque della mandante, retrocede i fondi residui e liquidi al netto delle eventuali perdite realizzate. Il presidio del rischio credito, dove applicabile, dei fondi in gestione viene garantito dalla struttura della Società assistita da studi legali esterni secondo quanto previsto dalle vigenti convenzioni sia in termini di ammissibilità e merito creditizio (aspetti economici, finanziari e patrimoniali dei beneficiari, monitoraggio) che con l'ottenimento di fidejussioni/garanzie/impegni al riacquisto per gli interventi erogati.

In relazione al credito vantato verso FILSE per la gestione dei fondi, che costituisce l'unico credito diretto della società, non si è ritenuto di procedere ad alcun accantonamento trattandosi di ricavi conformi al dettato della convenzione in essere, previamente concordato con la controllante.

- **Rischi di mercato:** i Rischi di Mercato rappresentano diverse tipologie di rischio, aventi la caratteristica comune di determinare potenziali perdite a causa dell'avverso andamento dei prezzi di mercato (tassi di interesse, corsi azionari, valute, merci, strumenti finanziari).

Attraverso le convenzioni sottoscritte per i fondi amministrati alla Società viene affidata, con trasferimento sui propri conti bancari, dalla Regione Liguria e da FILSE la gestione della liquidità emergente tra quanto erogato e quanto impiegato nei diversi interventi attuativi.

La politica di gestione del rischio finanziario per tale disponibilità, così come per la liquidità emergente dai mezzi propri e dai contributi ricevuti, è effettuata, oltre che mediante giacenza su conti correnti bancari, attraverso la sottoscrizione di contratti di conti deposito o pronti contro termine con banche nazionali od obbligazioni bancarie nazionali (di durata massima di 12 mesi) quali titoli obbligazionari a tasso variabile emessi dallo Stato e da Banche od Enti anche dell'Eurozona ad elevato rating "Investment Grade" e non vi è alcuna politica di copertura di dette operazioni. Pertanto, la Società non è esposta a fronte di tali investimenti ad eventuali rischi finanziari fuori bilancio. Per quanto concerne il rischio tasso di interesse l'attuale operatività della società non prevede che vi sia raccolta di fondi dal pubblico o indebitamento bancario a tasso variabile. La Società non assume alcun rischio di cambio. La Società, investendo a breve termine detiene gli strumenti acquisiti fino alla naturale scadenza. La Società non ritiene di essere esposta al rischio di mercato.

- **Rischio di tasso di interesse:** un livello dei tassi di interesse particolarmente basso, qual è quello che si è verificato negli ultimi esercizi, penalizza pesantemente il conto economico della Società.

Per quanto concerne il rischio tasso di interesse l'attuale operatività della Società non prevede che vi sia raccolta di fondi dal pubblico o indebitamento bancario a tasso variabile.

- **Rischio di cambio:** la Società non ha assunto rischi di cambio.

- **Rischio operativo:** e' stata disposta una mappatura dei principali rischi operativi della Società. I principali rischi in corso di analisi sono relativi a rischi di processo/procedura, rischi legati ai sistemi informatici, rischio umano, rischio legale e di *compliance*, oltre al rischio legato alla gestione delle informazioni.

- **Rischio di prezzo:** la Società, nell'ambito della gestione della liquidità, non effettua investimenti in strumenti finanziari ad alto rischio così come previsto dagli accordi per la gestione dei fondi regionali.
- **Rischio di liquidità:** la società non ha in essere contratti di finanza derivata.
- **Rischi ambientali:** la Società svolge la propria attività nell'osservanza della normativa vigente in materia ambientale e nel corso dell'esercizio 2020 non si sono verificati danni causati all'ambiente.
- **Personale:** la Società svolge la propria attività nell'osservanza delle leggi e dei contratti collettivi vigenti in materia; in particolare non si sono verificati infortuni per i quali sia stata accertata una responsabilità della Società. Il numero dei dipendenti a fine esercizio ammonta a sette unità.

INDICI:

Vengono di seguito riproposti una serie di indici 2020 richiesti dalla controllante a tutte le società del gruppo, nonché altri già proposti nella Relazione al Bilancio, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente

| | 2020 | 2019 |
|---|-------------------|-----------|
| Stato Patrimoniale | | |
| **Margini** | | |
| Margine di tesoreria [<i>liquidità immediate + differite / passività correnti</i>] | 6.946.497 | 9.985.137 |
| Margine di struttura [<i>immobilizzazioni nette/patrimonio netto</i>] | 0,0050 | 0,0076 |
| Margine di disponibilità | 817.546 | 528.957 |
| **Indici** | | |
| Indice di liquidità [<i>attività correnti/passività correnti</i>] | 23,77 | 19,34 |
| Indice di disponibilità [<i>attività a breve t./passività a breve t.</i>] | 23,77 | 19,34 |
| Indice di copertura delle immobilizzazioni [<i>capitale proprio/immobilizzazioni</i>] | 200,07 | 132,17 |
| Indipendenza finanziaria [<i>capitale proprio/totale attività</i>] | 9440% | 9171% |
| Conto economico | | |
| **Margini** | | |
| Margine operativo lordo (MOL) | -16.488 | -133.853 |
| Risultato operativo (EBIT) | 14.599 | -101.592 |
| **Indici** | | |
| Return on Equity (ROE) [<i>risultato netto d'esercizio/patrimonio netto</i>] | 0,09% | 0,26% |
| Return on Investment (ROI) [<i>risultato operativo/totale attivo*</i>] | 0,08% | 0,59% |
| Return on sales (ROS) [<i>risultato operativo/fatturato + proventi finanziari</i>] | -1,94% | -16,80% |
| Altri indici e indicatori | | |
| Indice di rotazione del capitale investito (ROT) [<i>utile/fatturato + proventi fin.</i>] | 1,1% | -12,0% |
| Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN | 47.973 | -67.780 |
| Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo le variazioni del CCN | 11.481.319 | 1.184.574 |
| Rapporto tra PFN e EBITDA | 135,57 | -140,46 |
| Rapporto D/E (Debt/Equity) | 5,7% | 8,0% |
| Rapporto oneri finanziari su MOL | -0,70 | -0,09 |

Genova, 3 maggio 2021

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Avv. Giorgio Lamanna